

**GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE
UFFICIO AUTORIZZAZIONI SCARICHI-AUA AQ**

Partici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Piazza Garibaldi, 56 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>e-mail: dpc024@regione.abruzzo.itP.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Prot. n.

L'Aquila lì,

08/11/2021

Riferimento:

Codice pratica AU-AQ-019

Trasmissione via: PEC/Email/Sistema Documentale

Al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@regione.abruzzo.it

e p.c.

All' ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila
dist.laquila@pec.artaabruzzo.itAmministrazione Provinciale di L'Aquila
urp@cert.provincia.laquila.itAlla ASL n. 1
protocollogenerale@pec.asl1.abruzzo.itAmministrazione Comunale di Cerchio
comunedicerchio@pec.itConsorzio di Bonifica Ovest- Bacino Liri Garigliano
bonificaovest@pec.itACIAM SpA
aciamspa@pec.it

OGGETTO: ACIAM SpA. – Rinnovo Autorizzazione Regionale D.D. n° DF3/1 del 07.01.2003 per la realizzazione ed esercizio di un Centro di trasferralza per rifiuti urbani. Conferenza dei Servizi. Comunicazione parere favorevole.

Il Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque, premesso che:

- Con nota n. 0305253/21 del 22/07/2021, il SGRB ha effettuato una comunicazione, trasmessa per conoscenza anche al Servizio scrivente, di avvio del procedimento e convocazione Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona ex art. 14-bis L. 241/1990 e s.m.i., ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione n. DF3/1 del 07.01.2003, comprendente l'autorizzazione per lo scarico delle acque reflue meteoriche di dilavamento derivanti dal Centro di trasferralza per rifiuti urbani ubicato nel Comune di Cerchio, in Via Strada Circonfucense, gestito da ACIAM SpA.
- In relazione alla Conferenza dei Servizi, in spirito di reciproca collaborazione, questo Servizio ha provveduto a segnalare alla Ditta - con nota n. 0329155/21 del 05.08.2021 - la necessità di fornire chiarimenti e documentazione integrativa inerente gli aspetti relativi alla disciplina regionale (L.R. 31/2010) in materia di acque di prima pioggia e di dilavamento delle aree esterne, anche al fine di garantire un necessario riallineamento dei precedenti titoli autorizzativi con la normativa attualmente vigente;
- l'ARTA-Distretto Provinciale di L'Aquila, con nota prot. n° 0039385/2021 del 05.08.2021, acquisita agli atti del Servizio DPC026 al n° 0331427/21 del 06.08.2021, ha richiesto integrazioni di elaborati tecnici e tavole progettuali rispetto a quanto presentato dalla Ditta;

- la ASL n.1 – Avezzano, Sulmona, L'Aquila – Dipartimento di Prevenzione, con nota prot. n. 0172776/21 del 06.08.2021, acquisita in pari data dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB) al prot. 0332442/21, ha altresì richiesto documentazione integrativa;
- l'ACIAM SpA, con nota prot. n° 4408 del 18.08.2021, acquisita in pari data dal SGRB al prot. n° 0341109/21, ha chiesto "[...] il differimento di 4 settimane del termine del 21.08.2021 per fornire le integrazioni richieste dagli Enti partecipanti alla Conferenza dei Servizi medesimi, e pertanto di prorogare al 18.09.2021 il suddetto termine [...]" e con nota n. 0343462/21 del 24/08/2021 il Servizio SGRB ha disposto il differimento dei termini di cui all'art. 3 previsti nella nota prot. 0305253/21 del 22/07/2021 di convocazione della CdS sopra richiamata;
- che con nota prot. 4827 del 18/09/2021, in atti al protocollo regionale 0373218/21 del 21/09/2021, la Società ACIAM SpA ha dato riscontro e ha fornito integrazioni inviando documentazione, pubblicata sul sito della Regione ed indicata come "Documentazione integrativa – Settembre 2021";
- che la ASL 1 – Servizio di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica con nota prot. n. 213719/21 del 01/10/2021, si è espressa nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria, rilasciando parere favorevole per quanto di competenza igienico- sanitaria, con condizioni;
- che l'ARTA con nota prot. n. 52445/21 del 27/10/2021, in atti al prot. n.0435390/21 di pari data, si è espressa nell'ambito della Conferenza dei Servizi decisoria asincrona, con parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione, condizionato al rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

Acque meteoriche.

Da quanto esposto nella relazione tecnica, sembra ricorrere il caso A1 (a rischio) art.10 delle NTA alle PTA, ossia di acque di prima pioggia o di lavaggio aree esterne provenienti da settori produttivi o attività che le rendono a rischio dilavamento di sostanza pericolose o di sostanze che creino pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

In merito si evidenziano le seguenti criticità:

1. Impermeabilità del piazzale. In base alla L.R. 29 Luglio 2010, n.31, art.18, comma 1, "le superfici scolanti dei settori produttivi o attività di cui all'art.17 commi 1 e 2, interessate da operazioni e attività dalle quali possa derivare un rischio di inquinamento devono essere rese impermeabili". Dalla relazione tecnica emerge che le superfici soggette a potenziale dilavamento sono in conglomerato bituminoso e cemento, dalle foto allegate, si evince lo stato della copertura del piazzale che non appare omogenea né priva di fessurazioni tali da pregiudicarne l'efficienza; si chiede, pertanto, di garantire l'impermeabilità della pavimentazione e di assicurarne l'integrità.
 2. Disoleatore. In base alla tipologia di attività svolta, come si legge anche dalla relazione tecnica, risulta possibile la lacerazione della pavimentazione del piazzale e lo sversamento di oli da parte dei mezzi circolanti all'interno della struttura. La semplice decantazione delle acque meteoriche di dilavamento non risulta idonea all'intercettazione e all'allontanamento degli oli; occorre, pertanto, predisporre a tal fine un disoleatore/degasatore a valle del decantatore.
 3. Trattamento fanghi. Dal modulo Scheda Tecnica compilata dal responsabile per l'autorizzazione allo scarico del refluo, alla voce "modalità di stoccaggio dei fanghi prodotti (descrizione)" si riscontra come indicazione una "eventuale asportazione delle sabbie e dei solidi sedimentati nel fondo della vasca, con avvio a smaltimento". È necessaria un'attenta e continua gestione dei fanghi prodotti dal processo di sedimentazione e lo smaltimento degli stessi presso impianti di trattamento autorizzati, con evidenza degli smaltimenti effettuati secondo quanto disposto dalla parte IV del D.lgs 152/06 smi.
- la Ditta ha dichiarato l'assenza, nelle aree dello stabilimento e nello scarico delle sostanze pericolose di cui all'art. 108 e di cui alle tab.3/A e 5 dell'All. V alla Parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e delle sostanze pericolose di cui alle Tabelle 1/A, 2/A, 1/B e 3/B dell'All.1 Parte III del D.Lgs. 152/06;
 - che lo scarico sarà recapitato nel corpo idrico superficiale "Rio di Cerchio", giusto Nulla Osta all'immissione rilasciato dal Consorzio di Bonifica Ovest- Bacino Liri Garigliano al prot. n.115 del 12/09/2002, presente nella documentazione agli atti della Regione;

Tenuto conto dei dati significativi presenti nella pratica, riassunti nella seguente tabella:

Superficie scolante impermeabilizzata (che fa capo all'impianto di trattamento)	Superficie complessiva pavimentata scolante = circa 1.700 mq.
Tipologia scarico	Scarico costituito dalle acque meteoriche di dilavamento con trattamento in continuo dell'intera portata.
Impianto di trattamento acque meteoriche di dilavamento in continuo dell'intera portata	1. nella documentazione fornita dalla Ditta si rileva che sono presenti due reti di raccolta delle acque meteoriche dilavanti i piazzali pavimentati e la rampa di salita (come da planimetria), che convergono al sistema di trattamento costituito da

	<p>vasca di accumulo del volume utile di circa 11 mc (sovradimensionato rispetto al volume utile di 6,8 mc risultante dai calcoli). Data la vasca ampiamente sovradimensionata, la Ditta non ha previsto uno sfioro delle portate eccedenti quelle di prima pioggia; tutte le acque raccolte sul piazzale vengono convogliate e transitano a gravità all'interno della vasca di accumulo, dove avviene la decantazione dei solidi sedimentabili.</p> <p>2. Come prescritto nel parere ARTA occorre predisporre un DISOLEATORE/DEGASATORE a valle del decantatore.</p>
Recapito dello scarico (la Ditta dichiara assenza di rete fognaria pubblica).	Corpo idrico superficiale Rio di Cerchio
Distanza dal più vicino corpo idrico (metri)	70 metri
Distanza da invasi naturali ed artificiali	non sono presenti invasi naturali/artificiali
Distanza da pozzi di acqua potabile privati c/o pubblici	Assenza nel raggio di 200 metri dal punto di scarico di pozzi o punti di captazione o derivazione per qualsiasi uso pubblico o privato.
Portata dello scarico (portata di piena)	27 mc/h = 7,5 l/s
Lo scarico ha carattere	occasionale.
Limiti che lo scarico dovrà rispettare nel pozzetto fiscale di controllo	<p>Tab. 3 Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06, per scarichi sul corpo idrico superficiale.</p> <p>Dovrà essere realizzato un idoneo pozzetto fiscale per prelievi e campionamenti subito a valle della vasca di trattamento e a monte dell'immissione dello scarico depurato nel corpo idrico recettore.</p>
Coordinate geografiche dello scarico	<p>Coordinate WGS-84 42° 01' 46,55" Nord 13° 35' 39,61" Est;</p>
Dati catastali dell'area interessata	Il "Centro di trasferimento per rifiuti urbani" ricade nel Comune di Cerchio (AQ) -intersezione tra Strada Circonfucense e Strada n. 18 del Fucino al Foglio 14 - Particella 436
Versamento oneri istruttori	150,00 € effettuato in data 20/09/2021

Ritenuto che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico idrico di che trattasi, nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nei pareri tecnici di ARTA Abruzzo e ASL n.1, nonché delle seguenti:

1. la Ditta deve realizzare un pozzetto fiscale per ispezione e prelievo di campioni subito a valle del sistema di trattamento e a monte dell'immissione dello scarico depurato nel corpo idrico recettore;
2. lo scarico delle acque reflue, prelevate nel pozzetto fiscale di controllo, deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna per corpo idrico superficiale;
3. devono essere indagati tutti i parametri della suddetta Tabella 3 (in mancanza della caratterizzazione dello scarico di cui all'Art. 45 comma 3 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque);
4. per il parametro E. Coli si fissa il limite ≤ 5.000 UFC/100ml;
5. eseguire il Saggio di tossicità acuta su *Daphnia magna*; l'eventuale risultato positivo della prova di tossicità eseguito con *Daphnia magna*, determina l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari, per le motivazioni espresse in narrativa, il Servizio Regionale Gestione e Qualità delle Acque, DPC024, esprime, per quanto di propria competenza,

PARERE FAVOREVOLE

all'introduzione nel provvedimento autorizzativo ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'autorizzazione allo scarico nel corpo idrico "Rio di Cerchio", previo trattamento in continuo dell'intera portata, delle acque reflue di dilavamento delle aree esterne derivanti dal "Centro di trasferimento per rifiuti urbani" sito nel Comune di Cerchio (AQ), gestito da ACIAM SpA, in conformità alla documentazione progettuale pubblicata sul sito web della Regione Abruzzo, alle seguenti condizioni:

- ✓ lo scarico delle acque reflue prelevate nel pozzetto fiscale per ispezione e prelievo di campioni, deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., colonna per corpo idrico superficiale; per il parametro E. Coli si fissa il limite ≤ 5.000 UFC/100ml; eseguire il Saggio di tossicità acuta su *Daphnia magna*; l'eventuale risultato positivo della prova di tossicità eseguito con *Daphnia magna*, determina

l'obbligo di approfondimento delle indagini analitiche, la ricerca delle cause di tossicità e la loro rimozione, e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. La Ditta deve realizzare un pozzetto per ispezione e prelievo di campioni subito a valle del sistema di trattamento e a monte dell'immissione dello scarico depurato nel corpo idrico recettore, nel quale andare ad effettuare gli autocontrolli analitici;
2. Effettuare gli autocontrolli analitici delle acque di scarico, prelevate nel pozzetto fiscale di cui sopra, con cadenza almeno semestrale. I rapporti di prova devono essere sottoscritti da soggetto abilitato, conservati a cura del titolare presso lo stabilimento e messi a disposizione dell'autorità di controllo; devono essere indagati tutti i parametri previsti dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
3. I suddetti rapporti di prova devono essere inviati al Distretto Provinciale ARTA Abruzzo dell'Aquila;
4. I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
5. Mantenere il pozzetto di ispezione e campionamento accessibile agli organi di controllo, a norma di legge.
6. Garantire la corretta efficienza, la perfetta conduzione e manutenzione, la perfetta gestione dell'impianto di depurazione, di tutte le componenti sia fisse che mobili, di tutte le pertinenze e della rete di adduzione e di scarico per impedire esalazioni, tracimazioni, percolazioni, spandimenti e fuoriuscita di reflui che possano arrecare pregiudizi a terzi, danni al corpo recettore, alle acque, al suolo, al sottosuolo e all'ambiente in generale.
7. In caso di inconvenienti e/o anomalie, provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ed evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei e dare immediata comunicazione a questo Servizio e al Distretto Provinciale ARTA dell'Aquila, seguita da relazione sulla gestione dell'impianto con indicate le cause e i provvedimenti adottati.
8. Comunicare tempestivamente ogni variazione relativa alle caratteristiche dell'impianto, dello scarico o della titolarità dello stesso e in generale a tutto quanto comunicato e dichiarato ai fini dell'ottenimento della presente autorizzazione.

Per quant'altro non specificatamente espresso si rimanda alle prescrizioni di cui alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia ed applicabili per il caso di specie.
Il presente parere è relativo a quanto disposto in relazione agli scarichi di acque reflue, fatti salvi diritti di terzi e quant'altro necessario previsto dalla normativa vigente.

L'Istruttore Tecnico
(Ing. Alessandra Vizzani)
Firmato elettronicamente

Il Responsabile dell'Ufficio
Autorizzazioni Scarichi-AUA AQ
(Anna Bernardi)
Firmato elettronicamente

Il Dirigente del Servizio
Gestione e Qualità delle Acque
(Dr.ssa Sabrina Di Giuseppe)
Firmato digitalmente



Stampa Analitica Archiflow

Archivio	PROTOCOLLO UNICO RA	Tipo Documento	Posta in partenza
Numero protocollo	0476011/21		
Data protocollo	08-11-2021		
Numero di pagine	4	Progressivo assoluto	5123105

Tipologia spedizione

PEC

Numero raccomandata

Servizio mittente

DPC024 SERVIZIO GESTIONE E QUALITA' DELLE ACQUE

Tag Oggetto

Oggetto

ACIAM SPA. - RINNOVO AUTORIZZAZIONE REGIONALE D.D. N° DF3/1 DEL 07.01.2003 PER LA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DI UN CENTRO DI TRASFERENZA PER RIFIUTI URBANI. CONFERENZA DEI SERVIZI. COMUNICAZIONE PARERE FAVOREVOLE.

Destinatari

AL SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE
DPC026@REGIONE.ABRUZZO.IT

E P.C.

ALL' ARTA DISTRETTO PROVINCIALE DI L'AQUILA
DIST.LAQUILA@PEC.ARTAABRUZZO.IT

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI L'AQUILA
URP@CERT.PROVINCIA.LAQUILA.IT

ALLA ASL N. 1
PROTOCOLLOGENERALE@PEC.ASL1ABRUZZO.IT

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERCHIO
COMUNEDICERCHIO@PEC.IT

 CONSORZIO DI
BONIFICA OVEST- BACINO LIRI GARIGLIANO
BONIFICA OVEST@PEC.IT

 ACIAM SPA

ACIAMSPA@PEC.IT

Annotazioni

Giovanni Roscia
08/11/2021
Inviato telematicamente il 08/11/2021 alle 10:29:08

Utenti

Giovanni Natali

Uffici

PRT PROTOCOLLO UNICO RA
PRT001001 Ufficio protocollo
DPC024 Protocollo
DPC024004 Ufficio autorizzazioni scarichi A.U.A. AQ
DPC024004 Personale
DPC024 Dirigente
DPC026 Personale del Servizio
DPC026 PROTOCOLLO
DPC026001 Ufficio Pianificazione e Programmi Pescara
DPC026001 Personale dell'Ufficio
DPC024 Personale del Servizio
DPC024004 Responsabile ufficio
DPC PROTOCOLLO
DPC026 SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE - PESCARA

Gruppi

Utenti cc

Uffici cc

Gruppi cc

Anagrafica

Impronta Documento

71AFA81621F4809480C5D46195BC1A8CC8488A3AF9CAA407CDDE045654CC2843

Giunta Regionale d'Abruzzo